

3

convention
 nazionale dei responsabili
 dell'igiene
 e sicurezza
 in ambiente
 di lavoro

www.avenida.it

AMBIENTE LAVORO

Regione Emilia-Romagna
ASSESSORATO ALLA SANITA'

usl Modena
 AZIENDA SANITARIA
 dipartimento di sanità pubblica

3



usl Modena
 AZIENDA SANITARIA
 dipartimento di sanità pubblica

Telefono 059 435100-107
 Fax 059 435197
 e-mail: informazione@ausl.mo.it

convention
 nazionale dei responsabili
 dell'igiene
 e sicurezza
 in ambiente
 di lavoro

MODENA
QUARTIERE FIERISTICO
16-17 OTTOBRE 2003
PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

MATTINO

POMERIGGIO

MATTINO

POMERIGGIO

SALA dei	400	Decreto RSPP: novità, necessità interpretative, obblighi e opportunità AIAS - ASS. AMBIENTE E LAVORO	Assemblea Soci CHEMICAL EXPERT	Il tecnico della prevenzione e la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) alla luce della recente normativa AITEP	Appalti e opere di manutenzione in sicurezza POLISTUDIO - QUASCO - LIBRA SOC. INGEGNERIA
PAD.C	1	dba incontri 2003 Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore AUSL MODENA, REGIONE E-R, ISPESEL, INAIL	SICUREZZA 2003 6 anni di coordinamento nei cantieri temporanei e mobili: certezze e dubbi AUSL MODENA, REGIONE E-R, ISPESEL	RisCh 2003 La valutazione del rischio e dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi AUSL MODENA, REGIONE E-R, ISPESEL, INAIL	
PAD.C	2	Valori limite di esposizione e applicazione nell'ambiente di lavoro e di vita: prospettive AIDII	Siti inquinati: analisi di rischio e bonifiche AIDII		
PAD.C	3	I nuovi flussi informativi Inail - Ispesl - Regioni per la prevenzione nei luoghi di lavoro AUSL REGGIO EMILIA, REGIONE E-R, REGIONE TOSCANA, Coordinamento Tecnico delle Regioni, ISPESEL, INAIL	Acustica negli ambienti civili e industriali AIA - GAA, AUSL MODENA	La promozione e l'applicazione della prevenzione AIAS	
COLLEG. A-C	4	Sirs-Rer Quali azioni ed obiettivi per una azione di supporto nei confronti dei RLS a livello regionale REGIONE E.R., AUSL CITTÀ DI BOLOGNA	Il nuovo schema di certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza POLISTUDIO - MOON ITALIA GRUPPO QUASAR ITALIA	Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro UNI	Una casistica molto diffusa e il relativo rischio antinfortunistico: ferite conseguenti alla rottura accidentale dei vetri. Può una pellicola di sicurezza rendere conformi i vetri esistenti? Riferimenti normativi - casi pratici e avvertenze per l'uso ABIRES
PAD.A	5	Forum: salute & sicurezza nell'Artigianato e nelle Microimprese CNA ASQ Network - ISPESEL - Regione Emilia Romagna		Migliorare la sicurezza: il fattore umano e la comunicazione. Metodologie di intervento oggi AIAS	Sistemi di gestione di sicurezza, salute e ambiente per la Pubblica Amministrazione AIAS
PAD.A	6		Tutela e sicurezza del lavoro: concreti scenari per la ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni. La regionalizzazione della sicurezza sul lavoro ed una "complicata" certezza del diritto CEGOS ITALIA	La formazione ed informazione antincendio nelle aziende: l'importanza della figura dell'istruttore antincendio professionale e gli obblighi del datore di lavoro ATISA	I nuovi profili della Culpa in eligendo e della Culpa in vigilando nell'affidamento degli incarichi di prevenzione e protezione CEGOS ITALIA
PAD.A	7	Miglioramento della sicurezza e riduzione dell'impatto ambientale nelle lavorazioni meccaniche CERMET	Il risparmio energetico ed i suoi requisiti di efficienza: un valore per l'ambiente ed un'opportunità per le realtà territoriali CERMET	Lo stato di attuazione della sicurezza nei cantieri edili - risultati della prima campagna europea nel settore delle costruzioni - MIN. DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	
PAD.B	8	Errore umano e sicurezza del lavoro. Presentazione di alcuni casi di incidente e interventi di esperti dell'aeronautica sulle metodologie di analisi SIE	Come evitare il dramma degli infortuni in itinere? PUNTSICURO	ECM: 626 per RSPP e Medici - sezione formazione-aggiornamento su reperibilità dati e i nuovi strumenti anche gratuiti, multimedialità, E-learning ASS. AMB. E LAVORO	ECM: 626 per RSPP e Medici - sezione formazione-aggiornamento su come adempiere ai nuovi obblighi di tecniche di comunicazione, SGSL, organizzazione della prevenzione - ASS. AMB. E LAVORO
PAD.B	9	Sicurezza e salute nella P.A.; proposte di percorsi partecipati PROVINCIA DI BOLOGNA		Il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione tra consulenza e formazione. La qualità della sicurezza nell'artigianato EBER - CPRA	Assemblea Soci AITEP
PAD.B	10	Nuova tecnologia di formazione per la sicurezza sul lavoro COASTAL	Assemblea Soci AIAS	Premio ergonomia	Assemblea Soci SIE

CONVEGNO NAZIONALE



dbA incontri 2003
**METODOLOGIE E INTERVENTI TECNICI PER LA RIDUZIONE
DEL RUMORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

In collaborazione con il Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province autonome



La pubblicazione delle linee guida per la valutazione del rischio da rumore negli ambienti di lavoro - presentate in anteprima a Modena nel Convegno "dbAincontri2000" e poi ufficialmente al SSN, a tutte le strutture pubbliche e alle parti sociali nell'ambito del Seminario nazionale svoltosi a Roma il 30 gennaio 2001- ha suscitato grande interesse e apprezzamento da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel vasto ambiente della prevenzione. Il Dipartimento Igiene del Lavoro dell'ISPESL, in stretto raccordo con il Coordinamento tecnico per la prevenzione delle Regioni e delle Province autonome, si è quindi fatto promotore del passaggio alla seconda fase del progetto: il perfezionamento di un Manuale di buona pratica con le metodologie e gli interventi tecnici per la riduzione e la gestione del rischio rumore negli ambienti di lavoro.

In naturale continuità con l'esperienza precedente, l'obiettivo delle indicazioni che verranno presentate è quello di fornire uno schema di riferimento sia concettuale che tecnico-metodologico che orienti tutti gli addetti ai lavori ad una risposta corretta agli adempimenti fissati dalla legge relativamente al rischio rumore, in particolare relativamente all'articolo 41 del D.Lgs.277/91, tenendo anche conto del progresso tecnico, scientifico, normativo e legislativo che si è verificato sull'argomento negli ultimi anni. Esse si propongono anche di mettere a disposizione della comunità nazionale informazioni e metodologie, normalmente reperibili solo in un ristretto ambito di addetti ai lavori e di esperti di acustica, utili per garantire il pieno controllo del rischio rumore su tutto il territorio nazionale e in tutti i principali comparti produttivi.

Saranno anticipate e discusse le attenzioni degli utilizzatori in fase di acquisto di nuove macchine e di realizzazione di nuovi insediamenti produttivi ed anche di recupero di situazioni esistenti che richiedono miglioramenti acustici.

L'iniziativa si rivolge principalmente ai responsabili ed agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione aziendali ed ai tecnici di acustica e di igiene industriale di area privata e pubblica.

Giovedì 16 Ottobre 2003, mattino, Sala 1, Pad. C

9.30 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità

Moderatori

A.Cocchi - Università di Bologna

G.Monterastelli - Regione Emilia-Romagna

- Il progetto, gli obiettivi, le azioni. Struttura del Manuale di buona pratica (P.Nataletti - ISPESL Roma)
- Requisiti acustici degli ambienti industriali (A.Peretti - Associazione Italiana di Acustica - gaa)
- Requisiti acustici di specifici luoghi di lavoro (O.Nicolini - Azienda USL di Modena - Dipartimento di Sanità pubblica)
- Progettazione e acquisto di nuove macchine: la legislazione, i comportamenti dell'acquirente (G.Elia - Associazione Italiana di Acustica - gaa)
- La bonifica acustica: soluzioni, ambiti di applicabilità, guadagni, costi (S.Lerda - CIADI)

Dibattito

- Informazione, assistenza e vigilanza. Un Manuale di impegni per la prevenzione (M.Masi - Coordinamento Tecnico Regioni e Province autonome)
- Gli incentivi dell'INAIL per la riduzione delle ipoacusie professionali: quale futuro (G.Spada - INAIL Roma)

13:00 Chiusura lavori

Segreteria Scientifica: O.Nicolini, P.Nataletti, A.Peretti
Tel. 059 435100 Fax 059 435197 e-mail: o.nicolini@aust.mo.it

Con il contributo di:



alfaKel

Tecnologie per insonorizzazioni
www.alfakel.it

Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province autonome

SEMINARIO NAZIONALE

I NUOVI FLUSSI INFORMATIVI

Inail - Ispesl - Regioni e Province autonome per la prevenzione nei luoghi di lavoro

Attualità e prospettive

L'iniziativa sui nuovi Flussi informativi, concretizzatasi negli ultimi 2 anni tra INAIL, ISPESL e Regioni tramite un Protocollo d'Intesa che definisce un impegno sinergico per iniziative congiunte sulla prevenzione occupazionale ed in particolare per la graduale costruzione di un sistema informativo integrato, si pone come un'importante novità nel panorama della prevenzione nei luoghi di lavoro.

La disponibilità di dati - distribuiti tramite CD a partire dal 2002 in tutte le AUSL e le Regioni e Province Autonome del territorio nazionale - contenenti informazioni complete sulla localizzazione delle singole imprese (archivio aziende) e sui singoli eventi infortunistici e tecnopatici (archivi infortuni e malattie professionali), consente elaborazioni specifiche e confrontabili (per territori e comparti produttivi) sull'andamento degli infortuni e delle patologie occupazionali. Dunque rappresenta uno strumento di indirizzo e supporto per la pianificazione e la progettazione delle attività di prevenzione, sia a livello regionale che dei servizi delle ASL. Gli stessi dati possono costituire una delle chiavi di volta nel percorso verso un organico ed integrato sistema informativo sanitario nazionale.

Le sinergie tra i soggetti centrali ed il sistema Regioni /ASL apre dunque, in questo inizio di secolo, nuove e suggestive prospettive di impegno per azioni coordinate e diffuse in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Seminario vuole fare il punto sull'iniziativa Flussi informativi, sulle prospettive di sviluppo a breve termine, sulle criticità e sulle prime esperienze, in particolare a livello delle Regioni e dei Servizi di prevenzione delle AUSL.

L'occasione vuole inoltre stimolare un confronto tra i vari soggetti degli enti citati e le forze sociali interessate, tentando di aprire scenari interattivi con altri soggetti istituzionali fornitori e fruitori di importanti sistemi informativi in ambito sanitario

- Il sistema informativo nelle Regioni e Province autonome : le prospettive con i Nuovi Flussi (A. Borghi - SPSAL Reggio Emilia Sud *, M. Aquila - SPSAL Bologna Nord *)
- L'impegno dell'INAIL nei Nuovi Flussi - Andamento di infortuni e patologie da lavoro (Italia ed Europa) (C. Calabresi, G. Ortolani - INAIL Roma *)
- L'impegno dell'ISPESL - I Nuovi Flussi verso il sistema informativo integrato - Il Progetto integrato d'indagine sugli infortuni mortali (M. Marconi - ISPESL Roma *)
- La formazione degli operatori
Esperienze regionali di utilizzo dei Nuovi Flussi
(M. Di Giorgio - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio *, R. Agnesi - SPISAL Dolo *)
- Sviluppi verso il sistema informativo
Un sito integrato tra INAIL, ISPESL e Regioni - L'Atlante nazionale degli infortuni (A. Bena - Unità di Epidemiologia Reg. Piemonte *, G. Campo - ISPESL Roma *)

11.45 Dibattito

- Confronto e contributi di istituzioni, forze sociali, mondo scientifico, operatori

13:00 **Conclusioni e chiusura lavori** (F. Perini - CNEL)

* Gruppo di lavoro nazionale Flussi Informativi Inail - Ispesl - Regioni

Segreteria Scientifica: A. Borghi

Tel. 0522 860122 Fax 0522 860140 e-mail: alfonso.borghi@ ausl.re.it

Giovedì 16 Ottobre 2003, mattino, Sala 3, Pad. C

9.30 **Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

Relazioni introduttive e tematiche

Moderatore: M. Masi - Assessorato Sanità Regione Toscana - Coordinamento Tecnico Regioni e P.A.

- Flussi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro - L'iniziativa e l'intesa tra INAIL-ISPESL-Regioni (S. Cantoni - SPISAL Milano *)

SEMINARIO

Sirs-Rer

QUALI AZIONI ED OBIETTIVI PER UNA ATTIVITA' DI SUPPORTO NEI CONFRONTI DEI RLS A LIVELLO REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha individuato, nell'ambito delle politiche volte alla tutela della salute dei lavoratori, come azione prioritaria, l'attività di assistenza, di informazione e formazione diretta agli RLS.

L'obiettivo di questo seminario è quello di presentare e confrontare modelli, di mettere in evidenza le "buone pratiche" già avviate, di costruire un benchmarking in grado di evidenziare i fattori di contesto delle diverse iniziative esistenti ed i processi innovativi che si vogliono attuare.

Giovedì 16 Ottobre 2003, mattino, Sala 4,
Collegamento Pad. A - Pad. C

9.00 Apertura dei lavori

9.15 Il SIRS di Bologna: una esperienza consolidata e attiva a livello locale (L. Morisi - Azienda USL Città di Bologna)

9.45 Iniziative presenti in altre province a supporto dell'azione dei RLS (Ferrara, Reggio Emilia)

10.15 Il punto di vista delle Organizzazioni Sindacali per la creazione di una rete regionale di supporto ai RLS (CGIL CISL UIL)

11.15 Dibattito

12.45 L'azione promotrice della Regione Emilia Romagna per la creazione di una rete regionale di supporto ai RLS (G. Monterastelli - Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna)

13.00 Conclusione dei lavori

Segreteria scientifica M. Folegani, L. Morisi, D. Patelli
Tel 051 6079934 - 36 Fax 051 6079541
e-mail: leonildo.morisi@ausl.bologna.it
e-mail: daniela.patelli@ausl.bologna.it

CONVEGNO NAZIONALE

Micro2003

FORUM: SALUTE & SICUREZZA NELL'ARTIGIANATO E NELLE MICROIMPRESE

In collaborazione con

Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province autonome



L' applicazione delle Direttive Comunitarie, in materia di ambiente, sicurezza e salute si colloca nella fase di globalizzazione dei mercati con conseguenti problemi per le imprese artigiane e microimprese.

Per implementare e consolidare i livelli di tutela dei lavoratori, dei datori di lavoro, soci e familiari che operano nelle microimprese, occorre attivare una capillare attività di servizi e assistenza alle imprese.

Il potenziamento, la qualificazione di tali servizi territoriali e un collegamento più stretto con gli Enti Locali e con altre Istituzioni, può favorire lo sviluppo, la competitività delle imprese, in un quadro di rispetto della normativa ambientale e di sicurezza, integrate nei sistemi di qualità di processo e di prodotto.

Il "Forum" dovrebbe analizzare ed evidenziare i problemi, le soluzioni organizzative e legislative, i supporti finanziari messi in campo nelle varie Regioni Italiane e negli Stati dell'Unione Europea.

Obiettivi del forum sono

- tracciare percorsi organizzativi e proporre soluzioni tecniche per la prevenzione, applicabili alle micro imprese
- creare un punto di raccolta delle ricerche ed esperienze, relative alla prevenzione del rischio nelle imprese artigiane e piccole imprese (Nazionale ed Europeo)
- coinvolgere soggetti pubblici e privati che si occupano di sicurezza qualità e ambiente, creando un punto di scambio, raccolta, implementazione delle informazioni esistenti e un momento di crescita collettiva
- costruire una "iniziativa annuale" di diffusione delle informazioni raccolte

Giovedì 16 Ottobre 2003, Sala 5, Pad. A

9.30 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità

Relazioni introduttive:

- La prevenzione nelle microimprese, problemi applicativi, strumenti operativi (I. Bignardi - ASQ NETWORK)
- Infortuni e malattie professionali nell'artigianato e nelle microimprese (A. Leva - ISPESL Dipartimento documentazione, informazione e formazione)
- Gestione della sicurezza nelle microimprese: l'esperienza francese (M. Favaro - INRS Francia)

Valutazione del rischio chimico e fisico, misure preventive, gestione della sicurezza e della salute nei seguenti comparti:

AUTORIPARAZIONE

- Procedure di sicurezza nel settore dell'autoriparazione (G. Bollini - ASQ NETWORK, D. De Merich - ISPESL Dipartimento documentazione, informazione e formazione)
 - Valutazione del rischio chimico nelle carrozzerie artigiane (F. Borgogni, C. Aprea - ASL 7 Siena)
 - Valutazione e controllo dei rischi rumore e vibrazioni (P. Nataletti - ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro)
 - Manutenzione e sicurezza nelle carrozzerie artigiane (N.Tini, L. Di Donato – ISPESL Dipartimento Tecnologie di Sicurezza)
-

METALMECCANICA

- Valutazione del rischio chimico nel settore metalmeccanico (G. Pili, A. Picciolini - ASQ NETWORK, G. Spagnoli - ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro)
 - Utilizzo di programmi informatici per la valutazione del rischio chimico (E. Galatola - SINDAR)
-

SERVIZI ALLA PERSONA

- I rischi per la salute nell'attività di acconciatore (T.P.Baccolo, A. Papale – ISPESL Dipartimento Medicina del Lavoro)
 - L'utilità di uno screening diagnostico preventivo in apprendisti acconciatori (G.Arcangeli - Istituto di Medicina del Lavoro - Università di Firenze, A. Baldasseroni - U.O. Epidemiologia - Azienda Sanitaria Fiorentina, S.Palmi - ISPESL Dipartimento di Medicina del Lavoro)
 - Problematiche di salute emergenti negli acconciatori con particolare riferimento all'apparato locomotore (E.Occhipinti - Fondazione Don Gnocchi - Unità di ricerca EPM Milano, S. Palmi - ISPESL Dipartimento di Medicina del Lavoro)
 - Valutazione dei rischi chimico nelle tinte lavanderie artigiane (C. Cassinelli, C. Arfaoli - Azienda Sanitaria 10 Firenze)
-

14.30 Presentazione del "Forum microimprese"

Obiettivi, programma di lavoro, scadenze (ISPESL, CNA, Regione Emilia Romagna, Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province autonome)

TAVOLA ROTONDA

"Strategie per la prevenzione del rischio nelle microimprese"
Proposte di modifica al DLgs 626/94

Strategie per la prevenzione del rischio nelle microimprese: esperienze europee: D.Taddeo – SNOP

Le proposte delle Associazioni Datoriali: T. Campanile – CNA

Partecipano inoltre:

ISPESL

Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province autonome

Regione Emilia-Romagna

Associazione Ambiente e Lavoro

Organizzazioni Sindacali e Datoriali

Sono stati invitati il Ministero del Lavoro e l'INAIL

16.30 Comunicazioni sui comparti oggetto di relazioni nel mattino

(la sala sarà comunicata successivamente).

Chi intende inviare comunicazioni sui comparti indicati può mandare un riassunto entro il 30 Settembre. Gli atti saranno editi a cura dell'ISPESL.

Segreteria scientifica: G. Bollini (ASQ NETWORK), C. Gentili (ISPESL)

Tel: 06 57015618 Fax: 06 57015615

e-mail: info@sicurezzaipmi.it

CONVEGNO NAZIONALE

SICUREZZA 2003

6 ANNI DI COORDINAMENTO NEI CANTIERI TEMPORANEI E

MOBILI: CERTEZZE E DUBBI

Gli esperti rispondono

In collaborazione con

Sono ormai trascorsi alcuni anni dall'entrata in vigore del D.Lgs 494/96 successivamente modificato dal D.Lgs 528/99 ed in questo periodo è atteso il completamento del quadro legislativo con l'emanazione dei decreti previsti nella legge, in particolare il decreto riguardante i contenuti minimi dei Piani di Sicurezza e Coordinamento.

I previsti obblighi di progettazione della sicurezza da parte del coordinatore alla progettazione e le successive azioni di coordinamento e verifica di attuazione delle misure pianificate da parte del coordinatore alla esecuzione in fase di realizzazione dell'opera rende queste due figure centrali e decisive ai fini della effettiva sicurezza delle lavorazioni in cantiere.

I cantieri edili sono diventati strutture complesse dal punto di vista organizzativo e delle relazioni dovendosi coordinare soggetti portatori di obblighi diversi e specifici quali i datori di lavoro delle imprese esecutrici, con i loro dirigenti e preposti, i lavoratori autonomi, i committenti, o responsabili dei lavori, mai esonerati da obblighi di verifica.

E' compito dei coordinatori promuovere, organizzare e gestire questa fitta rete di rapporti.

Nel corso di questi anni si è assistito a molteplici modalità di assolvimento di questo ruolo e si avverte l'esigenza di definire indirizzi certi sulle modalità di attuazione delle azioni del coordinatore.

Il convegno si prefigge l'obiettivo di fornire, alla luce anche dei decreti legge sopra richiamati, con l'analisi ed il commento dei modi oggi in essere di fare coordinamento e sulla base delle prime indicazioni derivanti dalle sentenze pronunciate dalla magistratura, indirizzi certi sul ruolo dei soggetti e sulle azioni atte a sostanziarle.

L'iniziativa si rivolge principalmente ai coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione ma in quanto correlati anche ai titolari e dirigenti di imprese edili nonché agli uffici tecnici degli enti pubblici in quanto esercenti il ruolo di committenti.

regolamento attuativo dell'art. 31 della "Merloni-Quater"

I contenuti e la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), del Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) e del Piano Operativo di Sicurezza (POS) (B.Adduci – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Roma)

- Le azioni di coordinamento e le relazioni fra le figure di cantiere: indagine ISPESL (L.Rossi – ISPESL Roma)
- La gestione dell'aggiornamento in corso d'opera dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e del fascicolo; la ricaduta sui Piani Operativi di Sicurezza (POS) (G.Bianchi - INAIL Roma)
- Gli obblighi dei coordinatori e delle altre figure di cantiere alla luce delle prime sentenze pronunciate dalla magistratura (P.Soprani – Magistrato)

Dibattito con quesiti posti in sala

18,30 Chiusura lavori

Segreteria Scientifica: L. Di Federico, L. Cortis

Tel. 059 659934 Fax 059 659903 e-mail: l.difederico@ausl.mo.it

Giovedì 16 Ottobre 2003, pomeriggio, Sala 1, Pad. C

15.00 Apertura dei lavori

Moderatore

S.Arletti – Azienda USL Modena Dipartimento di Sanità Pubblica

- La redazione dei piani di sicurezza e la stima dei costi alla luce del

SEMINARIO NAZIONALE

ACUSTICA NEGLI AMBIENTI CIVILI E INDUSTRIALI

In collaborazione con



La legislazione italiana nel campo dell'acustica ambientale è sostanzialmente disciplinata dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n. 447 del 26/10/95 e dai suoi decreti attuativi. Questa legge sta avendo un forte impatto in molti campi della vita sociale, dei trasporti e delle attività produttive. Per quanto riguarda l'acustica edilizia si sta verificando l'esigenza di modificare i criteri di progettazione e di realizzazione degli edifici, sia di tipo civile che industriale.

Per gli edifici civili di nuova costruzione e per le ristrutturazioni, con il decreto 5/12/97 sui requisiti acustici passivi sono stati imposti dei valori limite per le prestazioni acustiche. Ciò ha introdotto la necessità di prevedere, fin dalla progettazione, le prestazioni acustiche che caratterizzeranno l'edificio a lavori ultimati. Per gli edifici destinati ad insediamenti produttivi, le problematiche riguardano l'impatto acustico indotto sull'ambiente circostante, la protezione acustica degli spazi interni dal rumore proveniente dall'esterno e dagli stessi spazi interni e, infine, la protezione dei soggetti interni dal rumore generato nel medesimo ambiente. Le problematiche acustiche relative agli edifici civili ed industriali sono pertanto fortemente connesse con il disturbo e la salute dei cittadini e dei lavoratori, nonché con i criteri di progettazione e realizzazione degli edifici stessi.

Giovedì 16 Ottobre 2003, pomeriggio, Sala 3, Pad. C

14.30 Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità

Moderatore R. Pompili - Università di Ferrara

Relazioni

- L'acustica degli edifici civili (P. Fausti - Università di Ferrara)
- L'acustica degli stabilimenti industriali (G. Elia - Modulo Uno, Torino)
- Requisiti cogenti in materia di acustica nei regolamenti edilizi della Regione Emilia-Romagna (F. Facchini - Servizio Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna)
- La caratterizzazione acustica dei materiali da costruzione (E. Brosio - Libero professionista, Torino)
- Il comportamento acustico in opera degli elementi costruttivi (S. Secchi - Università di Firenze)
- La rumorosità degli impianti tecnologici (G. Semprini - Università di Bologna)
- Aspetti tecnici ed economici degli interventi di miglioramento dell'isolamento acustico (A. Di Bella - Università di Padova)

Dibattito

18.00 Chiusura dei lavori

Con il patrocinio di



Comune di Modena



Organizzazione - Alessandro Peretti, Daniele Bertoni, Patrizio Fausti, Omar Nicolini
Segreteria scientifica: Dott. A.Peretti Tel. 049 656954 Fax 049 656974
e-mail: alessandro.peretti@unipd.it

SEMINARIO

NUOVI INSEDIRAMENTI

Schede tecniche di riferimento

La progettazione, la valutazione e la verifica degli ambienti di lavoro, finalizzate alla salute e alla sicurezza degli utilizzatori, richiedono la conoscenza di disposti normativi, regole, indicazioni o criteri di buona tecnica le cui fonti sono molteplici e non sempre codificate.

Per rispondere a questa esigenza si è pensato ad uno strumento capace di portare a sintesi tutti gli elementi che caratterizzano un particolare argomento (parametri edilizi, requisiti, attività o rischi particolari, indicazioni di buona tecnica).

Verificata la condivisione ed il consenso avuto in questi anni da parte degli utilizzatori delle prime schede prodotte e presentate nel corso di Ambiente Lavoro 2001, si propongono ora alcune nuove schede tecniche elaborate dai Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia (Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica, Servizi di Medicina Veterinaria e Servizi di Igiene Pubblica).

Giovedì 16 ottobre 2003 ore 14.30, Sala 7 Galleria d'ingresso

14.15 Apertura dei lavori

14.30 Introduzione (G. De Maria - Dipartimento Sanità Pubblica di Reggio Emilia)

Schede Tecniche

- Allevamenti bovini
- Agriturismo
- Ristoranti
- Ambulatori medici
- Palestre private e centri di benessere

16.30 Conclusione lavori

Segreteria scientifica: G.De Maria - Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia - SPSAL

Tel. 0522 630476 fax 0522 630455 e-mail: demariag@ausl.re.it

CONVEGNO NAZIONALE

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE E APPLICAZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO E DI VITA: PROSPETTIVE

Giovedì 16 Ottobre 2003, mattino, Sala 2, Pad. C

- 9.30 **Apertura dei lavori – Presentazione del Convegno**
Moderatori: G. Sesana - ARPA Sede Milano 1, D. Cottica - Fondazione S. Maugeri Padova, C. Sala - ARPA Lombardia
Relazioni
- 9.30 Valori Limite nell'Ambiente (P. Andreini – Asl Lucca, G. Sesana - ARPA Sede Milano 1)
- 10.15 Valori Limite negli ambienti di vita indoor – Valori limite di emissione da manufatti (D. Cavallo - Università Milano, D. Cottica – Fondazione S. Maugeri Padova)
- 11.00 Procedure comunitarie ed italiane per la fissazione dei valori limite negli ambienti di lavoro (P. Carrer – Università Milano, C. Sala – ARPA Lombardia)
- 11.45 Il confronto con il valore limite nella valutazione dell'esposizione professionale (E. Grignani – Fondazione S. Maugeri Pavia, E. Galimberti – ARPA Sede Milano 1, D. Cottica – Fondazione S. Maugeri Padova)
- 12.30 **Discussione**
- 13.00 **Chiusura dei lavori**

CONVEGNO NAZIONALE

SITI INQUINATI: ANALISI DI RISCHIO E BONIFICHE

Giovedì 16 Ottobre 2003, pomeriggio, Sala 2, Pad. C

- 15.00 **Apertura dei lavori – Presentazione del Convegno**
Moderatori: G. Nano - Politecnico di Milano - AIDII
Relazioni
- 15.00 L'approccio tabellare e l'analisi di rischio per i terreni contaminati: le implicazioni giuridiche (S. Leoni – Commissario Delegato)
- 15.45 L'analisi di rischio: parametri e criticità di applicazione (G. P. Beretta – Università di Milano)
- 16.30 Le tecniche di bonifica dei siti contaminati: applicabilità e costi (F. Colombo – Environ Italy Milano)
- 17.15 La bonifica di una raffineria: un caso di rilevanza internazionale (O. Mastrantonio – ENI SpA Milano)
- 18.00 **Discussione**
- 18.30 **Chiusura dei lavori**

CONVEGNO NAZIONALE

Risch 2003

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

In collaborazione con



Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province autonome

Oltre a fornire conoscenze, indirizzi e filosofie d'approccio, il primo obiettivo di questo Convegno è quello di proporre Linee Guida per la valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi senza l'ausilio delle misurazioni, al fine di un'applicazione semplificata del Titolo VII-bis del D.Lgs. 626/94. I modelli e gli algoritmi che sono impiegati per la valutazione del rischio chimico permettono, in alternativa alle misurazioni e attraverso un giudizio sintetico finale, di inserire il risultato delle valutazioni in classi di rischio. Queste classi di rischio, a sua volta, individueranno le priorità d'intervento necessarie per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'impiego e nella detenzione degli agenti chimici pericolosi. Il secondo obiettivo di questo Convegno è fornire indicazioni sul significato della valutazione dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi al fine di una conoscenza più dettagliata del rischio, qualora una valutazione effettuata attraverso l'uso di algoritmi e modelli non sia in grado di soddisfare un adeguato livello di conoscenza del rischio chimico presente nell'ambiente di lavoro. Le misurazioni dovranno essere effettuate mediante metodiche standardizzate ed appropriate, di cui le norme UNI-EN dell'Allegato VIII-sexies D.Lgs. 626/94 rappresentano un riferimento tecnico e giuridico fondamentale. Appare a questo punto pleonastico commentare che solamente un corretto approccio alla valutazione del rischio e/o dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi possa fornire gli elementi utili per la determinazione della soglia del rischio moderato.

Venerdì 17 Ottobre 2003, Sala 1, Pad. C

9.15 **Apertura dei lavori - Saluti delle Autorità**

Sessione del mattino

La valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi

Moderatore: G. Monterastelli (Assessorato alla Sanità - Regione Emilia-Romagna)

- Introduzione ai criteri e ai modelli per la valutazione del rischio da agenti chimici negli ambienti di lavoro: Estimation and Assessment of Substance Exposure (G.A. Zapponi, I. Marcello – Istituto Superiore di Sanità)
- Modalità di valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi (R. Lombardi – ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro Roma)

- Il modello di valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi per la salute ad uso delle piccole e medie imprese (C.Govoni, A.Albonetti – Gruppo agenti chimici, cancerogeni e mutageni Regione Emilia-Romagna)
- La valutazione e la gestione del rischio chimico: l'esperienza della Regione Piemonte (M.Coggiola, C.Baeli – Regione Piemonte)
- Primo confronto tra differenti metodi di valutazione del rischio (E.Galatola, R.Pavanello – Associazione Ambiente e Lavoro Milano)
- Le conoscenze e le competenze necessarie per lo sviluppo e l'utilizzo di un software per la valutazione del rischio chimico (R.Finesi)
- Il piano di riduzione del rischio chimico nella progettazione e nella costruzione del nuovo Ospedale di Modena: la valutazione "preventiva" ai sensi dell'art. 72-querter comma 6. D.Lgs. 626/94 (S.Cencetti – Azienda USL di Modena)
- Proposta di Linee Guida operative per la vigilanza ed il controllo sull'applicazione del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94 (C.Arcari, B.Marchesini - Gruppo agenti chimici, cancerogeni e mutageni Regione Emilia-Romagna)
- Testimonianza del medico Competente sul processo di valutazione del rischio chimico (M.Saettoni, G.Briatico-Vangosa - ANMA)
- Dibattito

13.00 **Conclusione della sessione del mattino**

13.00 - 14.00 **Pausa lavori**

14.00 **Sessione del pomeriggio**

La valutazione dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi

Moderatore: G.Spagnoli (Dipartimento Igiene del Lavoro - ISPESL Roma)

- Il gruppo di lavoro ISPESL per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi (G.Spagnoli – ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro Roma)
- Il Network italiano della silice: nascita e primi sviluppi del gruppo di lavoro sull'igiene industriale (U.Verdel – INAIL ConTARP)
- La determinazione del rischio moderato e la lista dei valori limite d'esposizione professionale (P.Ricci – Comitato Consultivo ex art.72-terdecies D.Lgs.626/94)
- Criticità e peculiarità delle metodologie per la misurazione degli agenti chimici al fine di predisporre una corretta valutazione dell'esposizione (D.Cottica - Fondazione Salvatore Maugeri IRCCS Centro Ricerche Ambientali di Padova – AIDII)
- Rischio chimico: esempi di valutazione tramite misurazioni (G.Sciarra, C.Cassinelli, M.Vincentini – Laboratori Sanità Pubblica Regione Toscana)
- Lo studio multicentrico sull'esposizione a polveri di legno duro in Regione Emilia-Romagna (A.Bosi, P.Ferdenzi - Gruppo agenti chimici, cancerogeni e mutageni Regione Emilia-Romagna)
- Il "Progetto Legno" nella Provincia di Modena: assistenza alle imprese per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti la valutazione dell'esposizione a polveri di legno duro (A.Giannini – Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL di Modena)
- L'applicazione del Titolo VII-bis D.Lgs.626/94 nelle imprese: esperienze applicative relative alle criticità esistenti tra le stime di rischio inductive e le misurazioni ambientali (I.Panini – Studio Alfa Reggio Emilia)
- Settori produttivi a rischio silice libera cristallina: costruzione di un repertorio analitico (F.Cavariani - ASL Viterbo, D.Rughi - INAIL ConTARP)

Relazioni poster: approfondimenti per la conoscenza e la gestione del rischio chimico

Moderatore: C.Govoni (Dipartimento Sanità Pubblica - Azienda USL di Modena)

- La banca dati ICSC per la gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro (G.Cotti – ARPA Regione Emilia-Romagna)
- La banca dati sulle sostanze cancerogene dell'Istituto Superiore di Sanità (R.Binetti, F.M. Costamagna, P.Di Prospero, I.Marcello – ISS)
- La valutazione preventiva del rischio chimico ai sensi del D.Lgs.25/2002: proposta di modello applicativo (L.Pampanella – SPP Università degli Studi di Perugia)
- Valutazione e gestione del rischio chimico: una proposta metodologica (D.Romeo, G.Paolantonio)
- Come riportare le informazioni necessarie alla valutazione dell'esposizione ad agenti chimici: le raccomandazioni del gruppo di lavoro Ad-Hoc dell'OCSE (R.Cabella – ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro Roma, L.Attias - ISS)
- Il rischio cromo nelle attività lavorative (M.I. Barra, M.R.Fizzano - INAIL ConTARP)
- Presenza di silice in alcuni materiali da costruzione in Italia (G.Castellet y Ballarà, F.Cavariani, M.De Rossi, P.De Simone, C.Fanizza, T.Turesi, A. Marconi – Gruppo di lavoro INAIL ConTARP, ASL Viterbo, ISPESL, ISS)
- Valutazione dell'esposizione professionale dei conducenti di taxi a composti organici volatili (P.Castellano – ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro Roma)
- Esposizione alla glutaraldeide nei reparti ospedalieri, livelli di esposizione (G.Fabrizi – ISPESL Dipartimento Igiene del Lavoro Roma)
- Le malattie professionali da agenti chimici valutate dalla ConTARP Emilia Romagna negli anni 1994 – 2003 (L.Argenti, S.Di Stefano - INAIL ConTARP Bologna)
- Valutazione del rischio di esposizione ad un antiparassitario in serre per floricoltura relativo ad una collaborazione tra la ConTARP Centrale e la ConTARP Lombardia (E.Barbassa, C.Kunkar - INAIL ConTARP)
- Indagine conoscitiva sui dati reali di vendita, sulle corrette modalità di distribuzione, sull'uso dei mezzi protettivi nell'ambito dell'utilizzazione di prodotti fitosanitari nelle aziende agrarie del Lazio (C.Saponaro – ISPESL Dipartimento Tecnologie di Sicurezza Roma)
- La valutazione del rischio dell'attività lavorativa svolta da donne in stato di gravidanza e nel periodo del post-parto, ai sensi del D.Lgs.151/2001 e normative connesse: proposta di procedura applicativa con particolare riferimento alle modalità da seguire in caso di esposizione ad agenti chimici pericolosi (S.Businelli - SPP Università degli Studi di Perugia)
- L'ABC della sicurezza: gestione del rischio incendio nella scuola elementare (G.Finotto – SPP Università degli Studi di Venezia)

18.30 **Dibattito e conclusione dei lavori**

Segreteria scientifica: C.Govoni, G.Fabrizi, G.Gargaro, M.Folegani
Tel 059 435130 Fax 059 435197 e-mail: c.govoni@ausl.mo.it

Con il contributo di



ANALITICA STRUMENTI Srl
Via Degli Abeti, 132
Pesaro
www.analiticastrumenti.com

Edicola della prevenzione

Anche quest'anno, presso l'Edicola, sarà possibile consultare ed acquistare i materiali informativi realizzati dal Dipartimento di Sanità Pubblica sulla prevenzione e sicurezza del lavoro.

Saranno disponibili, oltre alle novità del 2003, depliant, opuscoli e testi realizzati, dal 1998 ad oggi, al fine di sviluppare la cultura in materia; strumenti dedicati all'informazione e formazione di lavoratori, datori di lavoro, cittadini, docenti e studenti.

Sarà inoltre possibile

visitare il sito **prevenzioNet**

nato dalla collaborazione tra la Camera di Commercio, l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali di Modena per fornire assistenza alle imprese ed agli operatori della sicurezza sui temi della prevenzione negli ambienti di lavoro

navigare sul web per consultare le novità della prevenzione on-line

consultare la banca dati **informazione**

che contiene i materiali a carattere informativo e/o educativo-formativo per la salute e sicurezza sul lavoro presentati nel Concorso dell'anno 2002. La banca dati verrà implementata con la nuova edizione che si terrà in occasione della Fiera Ambiente-Lavoro del prossimo anno.

3

convention
nazionale dei responsabili
**dell'igiene
e sicurezza
in ambiente
di lavoro**

Azienda USL di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Tel. 059 435100-107
fax 059 435197
e-mail: informazione@ausl.mo.it

usl Modena
AZIENDA SANITARIA
dipartimento di sanità pubblica

Regione Emilia-Romagna
ASSESSORATO ALLA SANITA'

Altre iniziative di Enti del Servizio Sanitario Regionale

Seminario "Insediamenti Produttivi. Schede tecniche di riferimento"
Regione Emilia-Romagna - Azienda USL di Reggio Emilia
Giovedì 16 ottobre 2003, ore 14.30 – 17.00
Sala 7, Galleria d'ingresso

PARTECIPAZIONE AI CONVEGNI

Il pagamento della quota d'ingresso ad Ambiente Lavoro Convention consente di partecipare a tutti i convegni e seminari che ne compongono il programma e, quindi, anche alle presenti iniziative. Il programma generale può essere richiesto a Senaf al n. fax 051 505282.

Quota di partecipazione:

Diritto fisso di segreteria € 10,00 + IVA da aggiungere alle quote sottoindicate:

1 giornata € 100,00 + IVA

2 giornate € 130,00 + IVA

> I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (*RLS*) entrano gratuitamente entrambi i giorni, purchè muniti di un documento che ne attesti la funzione.

> Gli *studenti*, purchè muniti di libretto universitario che dovrà essere esibito alla reception, pagano € 15,00 + IVA indifferentemente per uno o due giorni.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa di Senaf al n. tel. 051 503318.

Gli atti delle iniziative promosse dall'Azienda USL di Modena saranno disponibili, previo pagamento del contributo di stampa, all'apertura dei convegni.

Ai richiedenti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per prenotazione alberghi e ristoranti

Centro Turistico Modenese di Robintur

Via Bacchini 15, 41100 Modena

Tel 059 2133701 Fax 059 214809

rif. Silvia Aldovini - Tel. diretto 059 2133721

e-mail: silvia.aldovini@robintur.it

COME RAGGIUNGERE LA CONVENTION



Orari Aerei

	9.00	12.50	17.05	21.20	
GNA	7.10	10.50	15.00	18.45	ROMA
	7.15	12.55	14.30*	18.05	CATANIA
	9.45	15.15	20.50		
	7.00*	16.40*	18.20	19.00	